

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4165 del 02/08/2017
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta B.S.SERVICE SNC DI BURANI PIETRO E C. - Reggio Emilia
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4254 del 31/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno due AGOSTO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 6272/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "**B.S.SERVICE Snc di Burani Pietro & C.**" - Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n.13/2015, il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto la domanda di AUA presentata dalla Ditta "**B.S.SERVICE Snc di Burani Pietro e C.**", avente sede legale e stabilimento in comune di **Reggio Emilia - Via Gramsci n.9** per l'attività di **distribuzione carburanti con autolavaggio**, acquisita al protocollo n. PGRE/2017/1673 del 14/02/2017 e successive integrazioni;

Preso atto che la suddetta domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- nulla osta relativo all'impatto acustico (articolo 8, comma 6, Legge n. 447/95);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Reggio Emilia di ARPAE, n. PGRE/2017/5542 del 11/05/2017, riguardante le emissioni sonore relative all'impianto di autolavaggio;

Visto il nulla osta acustico del Comune di Reggio Emilia, prot.n.52226 del 15/05/2017, acquisito al protocollo di ARPAE n. PGRE/2017/6174 del 26/05/2017;

Visto il nulla osta del Comune di Reggio Emilia prot.n. 2017/72374, acquisito al protocollo di Arpae n.PGRE/2017/8679 del 24/07/2017, ed il parere di conformità del Gestore del servizio idrico integrato ivi richiamato, prot. RT009187-2017-P del 12/06/2017, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e acque di prima pioggia;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**B.S.SERVICE Snc di Burani Pietro e C.**" ubicato nel comune di **Reggio Emilia - Via Gramsci n.9**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Nulla osta relativo all'impatto acustico

2) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** - Nulla osta relativo all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. n. 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n. 59/2013, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Nello stabilimento di Via Gramsci n.9 a Reggio Emilia si svolge l'attività di distribuzione carburanti con autolavaggio e annesse stazioni di aspirazione per la pulizia interna delle auto.
- Oggetto della presente autorizzazione è un unico punto di scarico in pubblica fognatura (a sud-est dello stabilimento, indicato come S1 in planimetria), costituito da: acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio, acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali del distributore di carburanti, e acque reflue domestiche provenienti dal bar/market del locale gestore.
- Le acque reflue industriali sono raccolte tramite griglie e sono condotte ad un apposito impianto di pretrattamento, e successivamente inviate allo scarico in pubblica fognatura.
- A valle del pozzetto di ispezione dei reflui industriali, lungo la condotta di scarico in pubblica fognatura, sono immesse le acque reflue domestiche provenienti dal bar/market.
- Prima dello scarico in pubblica fognatura, alle acque reflue industriali e acque reflue domestiche si uniscono le acque provenienti dal dilavamento dei piazzali del distributore carburanti.
- Le acque di dilavamento dei piazzali sono raccolte da un apposito sistema di griglie e sono condottate ad un impianto di pretrattamento delle acque di prima pioggia, costituito da un pozzetto deviatore delle acque di seconda pioggia, una vasca con pompa di svuotamento, un dissabbiatore e disoleatore, ed un apposito pozzetto di ispezione.
- Nella medesima rete di raccolta delle acque dei piazzali, prima del pozzetto deviatore delle acque di seconda pioggia, si immettono i reflui raccolti dalla griglia posta a margine dell'area ove è ubicato il serbatoio di olio esausto.
- Le acque di seconda pioggia, scolmate dall'apposito pozzetto, sono re-immesse a valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia lungo la medesima condotta per lo scarico in pubblica fognatura.
- Le acque meteoriche dei pluviali delle pensiline degli erogatori di carburante e del bar/market del locale gestore, non oggetto di autorizzazione, sono raccolte e scaricate separatamente nel limitrofo fosso stradale tombato.

Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **1.000 m³**.
2. Lo scarico delle acque reflue industriali non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	1000
BOD ₅	500
COD	1000
Fosforo	40
Tensioattivi totali	30

3. I pozzetti di ispezione devono essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo, e devono essere accessibili al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
5. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese della Ditta.
6. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
7. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema di trattamento/depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
8. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di idrocarburi e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
9. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi, nonché i reticoli fognari interni e relativi pozzetti/griglie, devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
10. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia di rifiuti e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
11. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto, o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà essere data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondenti ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 2.
12. Ai sensi dell'articolo 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione ed i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 - Nulla osta relativo all'impatto acustico.

Il Comune di Reggio Emilia con atto prot.n. 52226 del 15/05/2017, acquisito al protocollo di Arpae n.PGRE/2017/6174 del 26/05/2017, richiamate le valutazioni e le prescrizioni contenute nella relazione di ARPAE Servizio Territoriale di Reggio Emilia n.PGRE/2017/5542 del 11/05/2017, esprime il proprio nulla osta al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale alla Ditta in oggetto, relativamente alle immissioni acustiche in ambiente esterno, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni contenute nella suddetta relazione:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;
- la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- **è consentito il funzionamento degli impianti (stazione di autolavaggio e stazione di aspirazione) nel solo periodo diurno, limitatamente agli orari compresi dalle ore 07.00 alle 22.00 nei giorni feriali e dalle 09.00 alle 20.00 nei giorni festivi; tali orari dovranno essere regolati da timer che permette impostazione degli orari di funzionamento;**
- a fine opera, entro 30 giorni dall'attivazione dell'impianto di autolavaggio, dovrà essere eseguito, da un Tecnico Competente in Acustica, un **Collaudo acustico** presso i recettori sensibili, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16/3/98. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Si precisa che dovranno essere relazionati/descritti gli interventi di mitigazione/insonorizzazione effettuati, riportando le caratteristiche sia dei materiali e dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.